

de' lati un piccolo finestrino, ed una scanzia, sopra cui pongono le provigioni, o altre cose necessarie a chi viaggia, ed alla parte di dietro è attaccata una lanterna con una Candela di Cera, perchè tanto viaggiano in tempo di notte quanto di giorno. Nel piano della Slita è posto il letto, in cui il Passaggiere s'inviluppa, tenendo una Stufa a piedi a fine di preservare i vini, e l'acquavita, che in una Cassettina gli stanno a fianco, li quali non lasciano nulla dimeno, e malgrado a ciò di gvastarsi alcune volte per il troppo rigore del freddo. L'Uomo, che conduce la Slita siede nel fine della Slita, o talvolta l'accompagna correndo per tenerli caldo. In una tale qualità di vettura il viaggio si fa molto speditamente di giorno, e di notte, non trovandosi alberghi ove poterli fermare. E' però vero, che nelle strade maestre l'ultimo Czar ha stabiliti de' luoghi, in cui può ricovrarsi di 15. in 20. miglia di distanza. Ivi si trovano anche de' libriccivoli, che servono di guida, e descrivono le vie, e dinotano il numero de' miglia da un luogo all'altro. Ha in oltre sopra alcune strade fatto parimente piantare lunghissime linee d'alberi per il tratto di più centinaia di miglia, e specialmente fra la Città di Mosca, e quella di Veronitz. Le Stalle per le Poste furono pure instituite lontane 15. 20. miglia l'una dall'altra, concedendo que' Paesani a moderata condizione i Cavalli, che sempre si trovano pronti a comodo de' Passaggieri, godendo que' Postieri per quella via l'esenzioni da ogn'altra Gabella. In tal modo si rende estremamente facile la comunicazione fra Peterburgo, Mosca ed Ar-

can-